

REGIONE DEL VENETO



N. 651 del Reg. Deliberazioni

del 24/05/2023

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

**- Dott.ssa Patrizia Simionato -
nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto
n. 24 del 26.02.2021**

OGGETTO: DGRV n. 399 del 7/04/2023 – “Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto – Estate 2023”.

Approvazione del “Piano Emergenza Caldo per il Territorio dell’Azienda ULSS 5 Polesana – Estate 2023”

Struttura Direttore della funzione territoriale

Si attesta l'avvenuta regolare istruttoria del presente provvedimento proposto per l'adozione in ordine alla legittimità con ogni altra disposizione regolante la materia.

Il Direttore della Unità Operativa Complessa
Dr.ssa Domenica Lucianò

Il Direttore della Funzione Territoriale, Dott.ssa Domenica Lucianò, in condivisione con il Direttore del Distretto di Adria, Dott.ssa Maria Chiara Paparella e con il Direttore della UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione, Responsabile Aziendale dell'Allarme Climatico, Dott.ssa Federica Fenzi, riferisce quanto segue:

La Regione del Veneto, con la DGR n. 399 del 7.04.2022, ha approvato il “Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto – Estate 2023”.

Il Protocollo Regionale dispone che, come già si è proceduto dal punto di vista operativo con le modalità seguite lo scorso anno ai sensi della DGR n. 481 del 29.04.2022, le Aziende ULSS elaborino uno specifico Piano di emergenza caldo che preveda e descriva gli interventi da mettere in atto, necessari a far fronte alle eventuali situazioni di emergenza dovuta alle elevate temperature che si possono verificare nel territorio di competenza, con l'individuazione del nominativo di un dirigente medico responsabile del Piano Emergenza Caldo a cui è affidata la funzione di coordinare gli interventi previsti in collaborazione con gli attori coinvolti e le procedure di attivazione comprensive delle modalità con cui è assicurata la ricezione dall'allarme h24 e 7 giorni su 7, nonché le modalità di allerta delle strutture interessate.

Nell'ambito del Protocollo Operativo, il Direttore Sanitario dell'Azienda ULSS 5, responsabile del Piano Emergenza Caldo, di concerto con il Direttore dei Servizi Socio Sanitari e i Direttori dei Distretti di Rovigo e di Adria, ha individuato la Centrale Operativa Territoriale (COT) quale riferimento principale per l'attivazione delle azioni previste nel “Piano di Emergenza Caldo”, anno 2023, con operatori dedicati 24H il cui relativo compenso verrà erogato con il “Fondo condizioni di lavoro ed incarichi” di cui all'art. 80 CCNL 21.05.2018 - area del Comparto, già previsto nel bilancio di Previsione 2023.

È stato individuato quale Responsabile Aziendale ULSS5 Polesana dell'allarme climatico il Direttore della UOC Servizio Igiene e sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione, Dott.ssa Federica Fenzi;

Il Direttore della Funzione Territoriale provvederà alla trasmissione del presente provvedimento alla Direzione Regionale Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria della Regione Veneto, nonché al Direttore Sanitario, al Direttore dei Servizi Socio Sanitari, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione e a tutte le Strutture Aziendali coinvolte nell'attuazione del Piano; i Direttori dei Distretti provvederanno alla trasmissione del presente provvedimento ai Sindaci dei Comuni del territorio, ai Medici di Medicina Generale, Medici del Servizio di Continuità Assistenziale e Pediatri di Libera Scelta ed alle Strutture Residenziali per Anziani del Territorio di rispettiva competenza e per i conseguenti seguiti.

Va pertanto proposta l'approvazione del “Piano di Emergenza Caldo per il territorio dell'Azienda ULSS5 Polesana – Estate 2023”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente.

Per le ragioni sin qui enunciate, la Dott.ssa Domenica Lucianò, nella riferita qualità di Direttore della Funzione Territoriale propone l'adozione del presente provvedimento.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

IL DIRETTORE GENERALE

Esaminata la proposta che precede e ritenuta meritevole di approvazione, attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

Preso atto che Il Direttore della Funzione Territoriale, Dott.ssa Domenica Lucianò, in condivisione con il Direttore del Distretto di Adria, Dott.ssa Maria Chiara Paparella e con il Direttore della UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione, Responsabile Aziendale dell'Allarme Climatico Dott.ssa Federica Fenzi ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

visto il D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

viste le Leggi Regionali n. 55/94 e n. 56/94 e successive modificazioni ed integrazioni, emanate in attuazione del citato D.Lgs. 502/92;

Vista la DGR n. 399 del 7.04.2022, con la quale la Regione del Veneto ha approvato il “Protocollo per la Prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto – Estate 2023” e gli adempimenti ivi stabiliti;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio Sanitari, formulati i primi due ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, ed il terzo ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/94;

DELIBERA

1. di approvare il “Piano di Emergenza Caldo per il territorio dell'Azienda Ulss5 Polesana – Estate 2023”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare quale Responsabile Aziendale ULSS5 Polesana dell'allarme climatico il Direttore della UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione, Dott.ssa Federica Fenzi;
3. di indicare nella Centrale Operativa Territoriale (COT) il riferimento principale per l'attivazione degli interventi previsti dal “Piano di Emergenza Caldo” con operatori dedicati 24H il cui relativo compenso per lavoro straordinario verrà erogato con il “Fondo condizioni di lavoro ed incarichi” di cui all'art. 80 CCNL 21.05.2018 - area del Comparto, già previsto nel bilancio di Previsione 2023;

4. di incaricare il Direttore della Funzione Territoriale di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento alla Direzione Regionale Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria della Regione Veneto, nonché al Direttore Sanitario, al Direttore dei Servizi Socio Sanitari, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione e a tutte le Strutture Aziendali coinvolte nell'attuazione del Piano; di incaricare i Direttori dei Distretti di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento ai Sindaci dei Comuni del territorio, ai MMG ed alle Strutture Residenziali per Anziani del Territorio di rispettiva competenza e per i conseguenti seguiti.

Responsabili del Procedimento: Dr. ssa Domenica Lucianò in condivisione con Dott.ssa Maria Chiara Paparella e Dr.ssa Federica Fenzi

* * * * *

Pareri favorevoli in quanto di competenza:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Urbano Brazzale

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Alberto Rigo

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Dott. Marcello Mazzo

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Patrizia Simionato

REGIONE DEL VENETO



ULSS5
POLESANA

PIANO DI EMERGENZA CALDO
PER IL TERRITORIO
DELL'AZIENDA ULSS5 POLESANA
- ESTATE 2023 -

PREMESSA

Le particolari condizioni meteorologiche estive, spesso caratterizzate da innalzamenti anomali delle temperature e dei tassi di umidità, impongono di agire tempestivamente al fine di attivare interventi necessari per prevenire danni alla salute delle categorie più esposte e, in particolare, delle persone anziane.

L'Azienda Ulss 5 Polesana anche quest'anno, in continuità con l'esperienza sviluppata negli anni scorsi, ha predisposto un piano operativo che prevede alcune azioni atte a prevenire le patologie da elevate temperature nella popolazione considerata "a rischio", in linea con le indicazioni del Ministero della Salute e con quanto previsto dalla DGRV n. 399 del 7 aprile 2023.

L'obiettivo di questo piano è quello di assicurare, nel periodo estivo, il coordinamento degli interventi di tutela, sia preventivi che assistenziali, da porre in atto per il tramite di una rete di competenze strutturata, in interazione anche con i Servizi Sociali dei Comuni, a favore della popolazione ritenuta "a rischio" al fine di contenere possibili danni alla salute.

La popolazione a rischio è composta da:

- anziani
- bambini da 0 a 4 anni
- diabetici
- ipertesi
- soggetti sofferenti di malattie venose
- persone non autosufficienti
- soggetti affetti da patologie renali
- soggetti sottoposti a trattamenti farmacologici

Va riservata particolare attenzione alla popolazione anziana con più di 75 anni, o con patologie croniche invalidanti o in condizione di solitudine, in particolare in caso di segnalazione di "disagio intenso" e prolungato" (allarme climatico).

IL PIANO PREVEDE:

1. la Sorveglianza Meteorologica;
2. l'identificazione delle persone "a rischio" soprattutto in condizione di solitudine o di "fragilità" per le quali va attivato il percorso di sorveglianza da parte dei Medici di Medicina Generale, dei Servizi sociali dei Comuni, dei Medici del Servizio di Continuità Assistenziale, del Servizio ADI;
3. le modalità di informazione e comunicazione rivolte alla popolazione;
4. la modalità di attivazione della rete (risorse attivabili).

Si declinano di seguito le strutture operative coinvolte nel piano, con ruoli e funzioni.



CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE (COT) AZIENDALE

Il Direttore Sanitario, responsabile del Piano “Emergenza Caldo” di concerto con il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari ed i Direttori dei Distretti, ha individuato nella Centrale Operativa Territoriale (COT), il punto di riferimento principale per l'attivazione delle azioni previste nel piano di emergenza caldo.

La COT:

- riceve quotidianamente il bollettino previsionale sul disagio fisico e sulla qualità dell'aria,
- trasmette in tempo reale, via mail, il bollettino climatico se questo indica una previsione di disagio “intenso e prolungato” (Allarme Climatico), ai sotto indicati riferimenti istituzionali ed operativi:
 - Direttore UOC Igiene e Sanità Pubblica Responsabile Aziendale Allarme Climatico
 - Direttori dei Distretti
 - Direttore Funzione Ospedaliera
 - Conferenza dei Sindaci
 - Amministrazioni Comunali
 - Direttore Dip.to di Prevenzione
 - Medici di Medicina Generale - Pediatri di Libera Scelta
 - Medici del Servizio di Continuità Assistenziale
 - Direttori UOC Cure Primarie
 - Servizio ADI di Rovigo - Trecenta – Adria
 - Direttori Strutture Residenziali Extraospedaliere
- riceve l'elenco dei pazienti a rischio, individuati dai Servizi Sociali degli Enti Locali e dai Medici di Medicina Generale, tra gli utenti soli, privi di rete parentale, che versino in condizioni di particolare fragilità,
- riceve le segnalazioni di pazienti a rischio da parte dei MMG, dai Servizi Sociali dei Comuni, dal SUEM 118, dal Pronto Soccorso, dai Medici del Servizio di Continuità Assistenziale, dal Servizio ADI, dalle Associazioni di Volontariato,
- verifica i bisogni delle persone segnalate ed attiva le risorse attivabili più appropriate in riferimento al caso specifico, secondo le possibilità della rete assistenziale (visita domiciliare da parte del MMG o del Medico del Servizio di Continuità Assistenziale, dell'Assistente Sociale del Comune, del servizio ADI, SUEM 118, inserimento temporaneo presso le Strutture Residenziali Extraospedaliere, OdC/URT ecc...),
- fornisce una corretta informazione mirata prevalentemente a prevenire l'insorgere di situazioni di rischio, favorendo interventi di educazione comportamentale.

LA CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE (COT) AZIENDALE È ATTIVA:

dal **Lunedì** al **Venerdì**: dalle ore **8.00** alle ore **18.00**

Telefono: **(0425 / 393674 chiamata registrata) – 393814 – 393815 - 393816**

Fax: 0425 – 393634 - Indirizzo e-mail: cot@aulss5.veneto.it

Tutti i giorni feriali dalle ore **18.00** alle ore **8.00** del giorno successivo

Sabato e festivi: dalle ore **8.00** alle ore **8.00** del giorno successivo

Telefono: 320 7978884

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Svolge le seguenti funzioni:

1. coordinamento delle attività di comunicazione nell'ambito dell'Azienda Ulss 5 Polesana
2. cura della rete locale di alleanze per affrontare il problema "caldo": tra Servizi ULSS, Comuni, Provincia, MMG, Volontariato, ecc.
3. diffusione di comunicati stampa a livello locale
4. predisposizione di materiali informativi da distribuire, attivando la rete locale, alla popolazione maggiormente a rischio in precedenza citata.

Una corretta e diffusa informazione rappresenta un ottimo strumento di prevenzione, poiché consente, attraverso l'acquisizione di opportuni livelli di consapevolezza del rischio, di adeguare i propri comportamenti, sia da parte dei soggetti maggiormente esposti, che da parte di coloro che sono chiamati a garantire il soccorso nelle fasi di emergenza.

AZIONI del Dipartimento di Prevenzione

- predisposizione di semplici e generali informazioni sulle precauzioni da adottare da parte della popolazione e, in particolare, dagli anziani più a rischio, la cui diffusione viene garantita attraverso i seguenti canali:

URP – Sportelli Comunali – Associazioni di volontariato – Medici di Medicina Generale – Pediatri di Libera Scelta - Medicine di gruppo Integrate – Punti Sanità – Farmacie – Sito internet aziendale- Social Media (FB, Canale Youtube per video a tema) – bollettino quotidiano "caldo che fare" emesso dall'Ufficio Stampa aziendale;
- coinvolgimento di tutte le figure professionali pertinenti la rete locale di alleanze (Servizi ULSS, Comuni, Provincia, MMG, PLS, Volontariato, ecc.), che fanno parte anche del tavolo tecnico per affrontare il problema caldo, integrate dalle altre professionalità che si rendano di volta in volta necessarie per esaminare le problematiche e predisporre specifiche tipologie d'intervento;
- predisposizione di un elenco completo di tutte le figure di cui sopra, con estremi anagrafici (indirizzi, numeri di telefono, mail, etc...), precisando espressamente le modalità per attivarle;
- sensibilizzazione degli Operatori sanitari e delle persone più a contatto con gli anziani (infermieri dell'ADI, MMG, Assistenti Sociali ecc...) finalizzata ad adottare le norme precauzionali ponendo particolare attenzione agli ultra 75enni, o con patologie croniche invalidanti o in condizioni di solitudine per prevenire l'insorgenza di quadri che potrebbero richiedere l'ospedalizzazione del paziente;



DISTRETTO E MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Le Direzioni dei Distretti dell'Azienda Ulss5 Polesana operano su indicazione del Direttore Sanitario e con la collaborazione dei Servizi Sociali degli Enti Locali per identificare la popolazione a rischio, individuando soprattutto le condizioni di particolare solitudine e "fragilità".

I Distretti, fulcro del sistema di presidio sanitario del territorio, agiscono attraverso le molteplici articolazioni funzionali:

- Medici di Medicina Generale
- Medici del Servizio di Continuità Assistenziale
- Servizi di Assistenza Domiciliare – ADI
- Rete della residenzialità extraospedaliera definitiva e temporanea

che rappresentano il primo livello di intervento clinico-sanitario sul paziente, mirato prevalentemente a prevenire a domicilio l'insorgere di situazioni a rischio.

I Distretti:

1. coinvolgono i **Medici di Medicina Generale** a mettere in atto tutte le modalità di sorveglianza e di presa in carico dei pazienti ritenuti a rischio, ovvero gli ultra 75enni e gli ultra 65enni con patologie croniche invalidanti o in condizioni di solitudine; **autorizzano** l'attivazione, limitatamente al periodo giugno-settembre, di nuovi protocolli di Assistenza Programmata Domiciliare oltre il tetto massimo, previsto dall'art. 47, lett. C, punto 2 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i MMG vigente,
2. coinvolgono i **Medici del Servizio di Continuità Assistenziale** (ex Guardia Medica) a porre particolare attenzione nei confronti dei pazienti "a rischio" soprattutto in condizione di solitudine o di fragilità mettendo in atto tutte le modalità di sorveglianza e di presa in carico ritenute per il caso specifico; a collaborare con i servizi territoriali e ospedalieri nei casi in cui viene ritenuto necessario l'intervento del Medico della Continuità Assistenziale;
3. sensibilizzano il **Personale Infermieristico del Servizio ADI** a porre attenzione nei confronti dei pazienti fragili in carico, fornendo tutti gli elementi di educazione sanitaria per fronteggiare il disagio conseguente alle elevate temperature, rilevando possibili segni di patologia da calore e attivando prontamente il Medico di Medicina Generale, il Medico della Continuità Assistenziale, il 118 ecc...

I Distretti, per la gestione di casi che non consentono la permanenza a domicilio, in condizioni climatiche avverse, propongono:

- 1) l'attivazione di progettualità di sollievo per i casi che richiedono un tempestivo allontanamento dal domicilio per un massimo di 7/10 giorni,
- 2) l'emissione di impegnative di residenzialità temporanea, da utilizzare nelle **Strutture Residenziali Extraospedaliere** per situazioni ove risulti necessario implementare progettualità assistenziali di durata prolungata (massimo 30/90 giorni).
Rimane naturalmente a carico dell'utente la retta alberghiera.

Detti inserimenti dovranno comunque rispettare le misure di prevenzione/contenimento dell'infezione Covid-19, definite a livello regionale e dai Centri di Servizi residenziali.

In condizione invece di allarme climatico – “disagio intenso e prolungato” che comporti la necessità di un allontanamento momentaneo dell’assistito dal proprio domicilio, è possibile ricorrere ad un accesso temporaneo (massimo un giorno) presso locali all’uopo predisposti nei presidi ospedalieri dell’Azienda Ulss5 (es. Ospedale di Comunità/URT).

Anche in quest’ultimo caso gli inserimenti dovranno comunque rispettare le misure di prevenzione/contenimento dell’infezione Covid-19, definite a livello regionale e dalla UOC Direzione Medica del Presidio Ospedaliero, ove la struttura è ubicata.

I Servizi di Assistenza Domiciliare di Rovigo, di Trecenta e di Adria sono attivabili, come di seguito:

RECAPITI TELEFONICI

ADI di Rovigo:

Tutti i giorni della settimana compresi i festivi e prefestivi dalle ore **7.00** alle ore **21.00**

Telefono: 329 2103540

ADI di Trecenta:

Tutti i giorni della settimana compresi i festivi e prefestivi dalle ore **7.00** alle ore **21.00**

Telefono: 320 4236990

ADI di Adria:

Tutti i giorni della settimana compresi i festivi e prefestivi dalle ore **7.00** alle ore **21.00**

Adria: 0426/940655 – 0426/940111

Porto Viro: 0426/324315 – 0426/940111

Taglio di Po: 0426/347213 – 0426/940111

Porto Tolle: 0426/391066 - 0426/940111



SERVIZI SOCIALI E AMMINISTRAZIONI COMUNALI

In ambito sociale gli interventi di emergenza si connotano, indipendentemente dalla stagione climatica, per la situazione di isolamento e di esclusione sociale che le persone più fragili vivono nella quotidianità.

Il piano di intervento in ambito sociale deve avere prioritariamente carattere preventivo e vede coinvolta tutta la comunità locale con le risorse e le opportunità che in essa esistono, al fine di affermare e rafforzare i valori della solidarietà e della dignità della persona.

Le Amministrazioni Comunali, come stabilito espressamente dal punto 2.5 (“Azioni dei Servizi Sociali e delle Amministrazioni Comunali”) della DGRV 399 del 7/04/2022, dovranno provvedere ad elaborare e comunicare alla COT, un proprio piano di intervento, concordato e realizzato in ambito locale, con le organizzazioni che sono in grado di conoscere e monitorare i bisogni delle persone più fragili:

- le associazioni di volontariato,
- gli enti di promozione sociale,
- la protezione civile,
- i gruppi organizzati dell’ambito territoriale di riferimento.

Il piano deve prevedere:

1. le modalità operative ed il raccordo con le Associazioni di volontariato e gli Enti di Promozione sociale del territorio,
2. la possibilità di ricorrere ai servizi esistenti facilitandone l'accesso, quando ciò sia richiesto a motivo dell'emergenza,
3. il potenziamento dei servizi esistenti, prevedendo la possibilità di utilizzare maggiori disponibilità, nel periodo di durata dell'emergenza caldo,
4. **ogni attività svolta dai soggetti a diverso titolo interessati, in funzione dell'andamento della diffusione del Covid-19, deve essere effettuata nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di distanza sociale e delle procedure emergenziali adottate a livello nazionale regionale, prevedendo le precauzioni necessarie laddove la presenza fisica di persone possa comportare pericoli di contagio.**

Gli interventi che dovranno essere assicurati durante la fase di emergenza sono:

- interventi coordinati di SAD e di ADI,
- frequenza ai centri diurni,
- accoglienza nelle strutture residenziali.

Le Amministrazioni Comunali inoltre dovranno individuare e comunicare alla COT il nominativo di un Referente con cui poter comunicare sia nell’arco della giornata lavorativa, sia nelle giornate di sabato e di domenica e festivi, e comunque al di fuori degli orari lavorativi, per ogni necessità classificata con caratteristiche di urgenza ed improcrastinabilità.

Al fine di facilitare l’accesso alle informazioni sulle risorse e sulle opportunità del territorio, è inoltre attivo **il numero verde: 800 -535535** in collaborazione con il Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo.



SERVIZI OSPEDALIERI E DEL SISTEMA DI EMERGENZA/URGENZA

Il piano di emergenza di allarme climatico prevede il ricorso alle Strutture del Sistema Emergenza/Urgenza, ai soli casi clinici realmente urgenti, che richiedono un trattamento diagnostico-terapeutico di tipo ospedaliero.

L'obiettivo principale del piano Aziendale è:

- prevenire lo stato clinico di malattia da eccessive temperature e garantire l'integrazione tra il sistema Emergenza/Urgenza e l'attività dei Distretti, con le loro articolazioni di operatività sul territorio, **per ricorrere al numero dell'emergenza 118 solo nei casi realmente urgenti**. Gli aspetti sanitari risultano pertanto a forte integrazione tra la medicina del territorio, con prevalente funzione di prevenzione, di diagnosi e cura degli stati iniziali di patologia da calore, e il Sistema dell'Emergenza/Urgenza, che affronta le situazioni cliniche divenute realmente urgenti, che richiedono un trattamento diagnostico-terapeutico di tipo ospedaliero.

Le chiamate al 118 devono essere pertanto riservate alle reali esigenze di Emergenza/Urgenza, rilevate dalla Centrale Operativa 118 con i criteri del Di.R.E. Veneto.

ESAURIMENTO DA CALORE / COLPO DI CALORE / IPERTERMIA	
PAROLE CHIAVE	
Colpo di calore – Colpo di sole - Insolazione - Malore con esposizione al sole o al caldo	
A	Risponde se lo chiamate? Apre gli occhi se lo chiamate? Parla?
B	Respira? Come respira? Sente rumori mentre respira? Ha un respiro veloce o affannoso?
C	È sudato o ha la pelle asciutta? Ha la cute arrossata e calda? È molto pallido? Grigiastro? È più scuro/violaceo in viso rispetto al solito? Si sente male quando si mette seduto o in piedi?
N	È agitato/ansioso? È confuso/soporoso? Ha avuto o ha convulsioni?
APP	Quanti anni ha? Da quanto tempo è insorto il sintomo? La persona è stata sotto il sole per parecchio tempo? La persona è stata in un ambiente molto caldo e umido? (luogo di lavoro, automobile, sauna, ecc.) Ha assunto droghe/stupefacenti? Ha misurato la febbre? Avverte cefalea?
APR	Ha qualche malattia nota? Assume farmaci?

ASSEGNAZIONE CODICE COLORE	
ROSSO	Compromissione di A e/o B e/o C e/o N Crisi convulsiva in atto
GIALLO	Crisi convulsiva terminata con paziente in miglioramento Più episodi sincopali Assunzione stupefacenti Cardiopatico noto
VERDE	Singolo episodio sincopale, si è ripreso, nessun altro sintomo Astenia, spossatezza, febbrecola
BIANCO	<i>In questo problema non si ritiene opportuno assegnare questo codice colore</i>
MMG-CA	Eritema solare senza compromissione di A e/o B e/o C e/o N
CONSIGLIO	<i>In questo problema non si ritiene opportuno fornire consigli</i>

ESAURIMENTO DA CALORE / COLPO DI CALORE / IPERtermIA		
ELEMENTI DA CONSIDERARE	RAZIONALE DELLE DOMANDE	PATOLOGIE PRINCIPALI PER RICHIESTE DI SOCCORSO
<ul style="list-style-type: none"> Stato di coscienza Respirazione Segni di circolo 	Indagare compromissione delle funzioni vitali (A, B, C)	Colpo di calore Colpo di sole
<ul style="list-style-type: none"> Età / Sesso 	In età pediatrica alta probabilità di crisi convulsiva in concomitanza di elevata temperatura corporea	Ipertermia maligna
<ul style="list-style-type: none"> Modalità di insorgenza del sintomo 	La raccolta in anamnesi di una permanenza prolungata in ambiente caldo o sotto il sole è indicativa per insorgenza di patologie da calore	
<ul style="list-style-type: none"> Assunzione di farmaci o droghe 	Possibile assunzione di farmaci/stupefacenti possono causare o aggravare l'ipertermia	

CONSIGLI PRE ARRIVO	
ISTRUZIONI SANITARIE GENERICHE	ISTRUZIONI TECNICO-LOGISTICHE
<ul style="list-style-type: none"> RICHIAMARE IN CASO DI VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI LASCIARE IL PAZIENTE NELLA POSIZIONE CHE PREFERISCE NON SOMMINISTRARE LIQUIDI, ALIMENTI O FARMACI NON SPOSTARE PAZIENTE SE NON IN CONDIZIONI DI PERICOLO ALLENTARE INDUMENTI CHE COSTRINGONO IL PAZIENTE 	<ul style="list-style-type: none"> TENERE LIBERO IL TELEFONO FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI MANDARE QUALCUNO AD ASPETTARE L'AMBULANZA ACCENDERE LE LUCI ESTERNE (SE BUIO) APRIRE LA PORTA/AGEVOLARE L'ACCESSO ALLA SCENA ALLONTANARE EVENTUALI ANIMALI DOMESTICI RACCOGLIERE I FARMACI DEL PAZIENTE RACCOGLIERE DOCUMENTAZIONE SANITARIA RECENTE MANTENERE LA CALMA RIMANERE CON IL PAZIENTE FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI
ISTRUZIONI SANITARIE SPECIFICHE	
<ul style="list-style-type: none"> PORTARE LA PERSONA IN UN LUOGO FRESCO, VENTILATO E ALL'OMBRA METTERE LA PERSONA DISTESA A TERRA SE SOSPETTO COLPO DI CALORE BAGNARE ABBONDANTEMENTE IL PAZIENTE. SE POSSIBILE APPLICARE IMPACCHI FREDDI SU ASCELLE, INGUINI, NUCA (NEI BAMBINI SULLE COSCE/GAMBE) SE COSCIENTE, METTERE LA PERSONA IN POSIZIONE ANTISHOCK SE NON È COSCIENTE MA RESPIRA, METTERE IN POSIZIONE LATERALE DI SICUREZZA (NO SE SOSPETTO TRAUMA) 	

Sulla base della valutazione, la Centrale Operativa 118 può inviare al domicilio un'ambulanza o altri mezzi di soccorso o fornire consigli telefonici sulle azioni di prevenzione o su come rivolgersi alle Strutture Territoriali (COT – ADI) laddove non emergono condizioni di urgenza clinica.

Il SUEM 118 ed il Pronto Soccorso competente per territorio, qualora le condizioni del paziente lo richiedano, dovranno contattare la COT, la quale provvederà alla valutazione dei bisogni e ad assicurare un'adeguata risposta socio-assistenziale o sanitaria tramite i competenti servizi dell'Azienda Ulss 5 Polesana, dei Comuni e delle strutture residenziali extraospedaliere secondo le concordate disponibilità.

In base all'allarme climatico, nel Pronto Soccorso sono inoltre messi in atto criteri di particolare attenzione nel TRIAGE che considerino nell'anziano i rischi derivanti dalle particolari condizioni climatiche.

Si precisa che in funzione dell'andamento della diffusione del COVID-19, ogni attività svolta dovrà essere effettuata nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di distanza sociale e delle procedure emergenziali adottate a livello nazionale e regionale (specie da parte della Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria), prevedendo le precauzioni necessarie laddove la presenza fisica di persone possa comportare pericoli di contagio.



L'AZIENDA ULSS 5 POLESANA

Ha individuato come **Responsabile Aziendale Ulss 5 Polesana dell'allarme climatico:**

la **Dr.ssa Federica Fenzi** (Direttore UOC Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione)
(federica.fenzi@aulss5.veneto.it – Tel. 0425/394738)

Di seguito si indicano inoltre i Direttori/Responsabili delle UU.OO. coinvolti nel Piano:

Dr.ssa Domenica Luciano Direttore Distretto di Rovigo	domenica.luciano@aulss5.veneto.it
Dr.ssa Maria Chiara Paparella Direttore Distretto di Adria	mariachiara.paparella@aulss5.veneto.it
Dr.ssa Monica Parti Direttore UOC Cure Primarie – D1	monica.parti@aulss5.veneto.it
Dr. ssa Maddalena Pizzardini Direttore UOC Cure Primarie – D2	maddalena.pizzardini@aulss5.veneto.it
Dr. Andrea Paoli UOC SUEM/118	andrea.paoli@aulss5.veneto.it
Dr.ssa Maria Adelina Ricciardelli UOC Pronto Soccorso di Rovigo	maria.ricciardelli@aulss5.veneto.it
Dr. Giovanni Luciano UOC Pronto Soccorso di Adria	giovanni.luciano@aulss5.veneto.it
Dr.ssa Stefania Bolzon COT Aziendale	stefania.bolzon@aulss5.veneto.it

È previsto inoltre un **TAVOLO** con funzioni di indirizzo ed operative in caso di emergenza, costituito da:

- Direttore Sanitario o suo delegato
- Direttore dei Servizi Socio-sanitari
- Direttore UOC Igiene e Sanità Pubblica
- Presidenti dei Comitati dei Sindaci
- Direttore Funzione Ospedaliera
- Direttori dei Distretti
- Direttore Centrale Operativa 118
- Direttori UOC Pronto Soccorso
- Direttori UOC Cure Primarie
- Rappresentanti dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di libera scelta
- Responsabile COT aziendale
- Rappresentanti delle Strutture residenziali extraospedaliere
- I rappresentanti del Volontariato e della protezione civile saranno coinvolti su indicazione dei Rappresentanti della Conferenza dei Sindaci

I compiti del tavolo sono:

- individuare ed attuare azioni di prevenzione, monitoraggio ed intervento precoce,
- raccordare la rete dei servizi dell'Azienda Ulss 5, della residenzialità extraospedaliere, i Medici di Medicina Generale, i servizi sociali dei Comuni, le associazioni di volontariato, la protezione civile, i gruppi organizzati del territorio,
- garantire opportune modalità di informazione e comunicazione.



SORVEGLIANZA METEREOLGICA

Anche quest'anno l'Agenzia Regionale per la prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto – **ARPAV** emette il bollettino sullo stato climatico delle 4 aree geografiche individuate (montana, pedemontana, continentale e costiera), tramite il proprio Centro Meteorologico di Teolo, come di seguito:

<u>ARPAV</u> emette il bollettino quotidianamente, anche nei giorni festivi (ore 15.00) e lo invia, a mezzo e-mail, ai seguenti riferimenti istituzionali ed operativi:	
Assessorato alla Sanità, Servizi Sociali, alla Programmazione Socio-Sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> - Area Sanità e Sociale - Direzione Programmazione Sanitaria - Direzione Prevenzione regionale sicurezza alimentare, veterinaria - Dipartimento interaziendale funzionale regionale del Servizio Urgenza Emergenza Medica, di cui alla DGR n. 1367 del 16/9/2020 - Centrali Operative 118 - Servizio Epidemiologico Regionale – SER, ora UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero - Direzioni Generali Aziende ULSS ed Ospedaliere + Direzione Generale dello IOV - Centrali Operative Territoriali (COT) - Direzione Servizi Sociali - Conferenze dei Sindaci - Segreteria ANCI VENETO
Assessorato all'Ambiente e Protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> - Direzione Ambiente - Direzione Protezione Civile Sicurezza e Polizia locale - Sala Operativa Protezione Civile – COREM

<u>IL COREM</u>, in caso di previsione di disagio “intenso” e prolungato (Allarme Climatico), allerta a cascata:	
Direzioni Generali Aziende ULSS ed Ospedaliere + Direzione Generale dello IOV (di volta in volta interessate dall'emergenza)	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Sanitario delle Aziende ULSS ed Ospedaliere - Direttore dei Servizi Socio-Sanitari e Sociali dell'Azienda ULSS - Centrali Operative 118 - Unità Operative di Pronto Soccorso - Centrali Operative Territoriali

AZIENDA ULSS 5 Polesana

<p>Il Direttore Sanitario ed il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari In caso di previsione di disagio “intenso” e prolungato (Allarme Climatico) Attraverso la COT (Centrale Operativa Territoriale) allertano a cascata</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Dirigente Medico Responsabile Aziendale Allarme Climatico - Direttori dei Distretti - Direttore Funzione Ospedaliera - Direttore Dip.to di Prevenzione - Conferenza dei Sindaci e Amministrazioni Comunali - Direttori UOC Cure Primarie - Servizio ADI di Rovigo – Adria – Trecenta - Medici di Medicina Generale e di Continuità Assistenziale – Pediatri di libera Scelta 	



PIANO DI EMERGENZA CLIMATICA 2023

